



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 1 Settembre 2019 - XXII Domenica del Tempo Ordinario - n° 192

UMILITA' E GENEROSITA'



“Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato”

In tutte le civiltà, il sedersi a tavola con altri assume un significato che travalica il semplice nutrirsi: il banchetto è quasi una metafora della vita, uno specchio dei comportamenti umani e delle loro conseguenze. La Bibbia ne parla spesso, e anche Gesù, che non disdegnava di mettersi a tavola con amici e nemici, se ne avvale per trasmettere i suoi insegnamenti. Lo fa mediante le parabole (una per tutte: quella del ricco che banchetta lautamente, incurante del povero alla sua porta), lo fa prospettando il futuro (l'abbiamo sentito domenica scorsa: tutti i popoli sederanno a mensa con Abramo, Isacco, Giacobbe); lo fa lasciando i frutti del suo operato sotto forma di cibo, di cui nutrirci in quel banchetto che è la Messa; lo fa, come nel brano odierno, rilevando i comportamenti di chi invita e di chi è invitato. Anche oggi, nelle occasioni ufficiali, i posti a tavola più vicini al personaggio principale sono riservati agli ospiti di riguardo. Invitato a pranzo da un personaggio di spicco (uno dei capi dei farisei, si precisa), Gesù nota che gli altri intervenuti cercano di darsi lustro occupando i primi posti, cioè i più vicini al padrone di casa. Dal banchetto si passa alla vita: quanti, così spesso restii a riconoscere le capacità e i meriti degli altri, si affannano ad affermare sé stessi, la propria importanza, la propria superiorità. Sono i professionisti del “Lei non sa chi sono io”; sono quelli che pretendono il riconoscimento dei propri spesso solo presunti meriti, magari con l'accesso a posti di prestigio, o col vedere prevalere la propria opinione. Ma, a parte le immancabili delusioni, ci si dimentica che non è il posto che fa l'uomo, e la vera grandezza non è mai disgiunta dall'umiltà. Così il brano odierno prosegue con un altro richiamo: “quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti”. Dunque, la generosità non deve avere secondi fini; non bisogna dare per calcolo, pensando ai vantaggi che se ne potranno avere. E non tanto per evitare delusioni, o per coltivare l'intimo compiacimento di sentirsi superiori, ma con sincerità di cuore, considerando che quello di cui possiamo disporre (beni materiali, e i sempre possibili beni non materiali, quali l'intelligenza, il tempo, la cultura) ci è dato come un patrimonio da amministrare per il bene comune. Umiltà e generosità contraddistinguono un vero uomo, e a maggior ragione un cristiano; per due motivi: primo, perché così ha fatto Gesù, il quale si è umiliato nascondendo la sua divinità sotto le misere spoglie umane, ed è stato generoso tanto da dare per noi la sua stessa vita. Secondo, perché il cristiano si fida delle promesse di Dio: cioè di ricevere la vita eterna in dono.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 2	17.00 CASA DI RIPOSO	Benefattori Zabert Luigi, Binelli Francesco e Cardona Giuseppe
MERCOLEDÌ 4	9.00 VALFENERA	Marocco Giovanni Battista
VENERDÌ 6	9.00 VALFENERA	
SABATO 7	16.00 VALFENERA	Gamba Giuseppe e Rosa
DOMENICA 8 <i>XXIII° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Miletto Giovanni e def.ti - Arduino Maria e Volpiano Albino Mattio Maria - Accossato Maria e Candido - Mottura Roberto Cielo Pietro - Quarona Tommaso e Maria
	10.45 VALFENERA	<i>Battesimi di Fassio</i> Andrea e di Calosso Ginerva Anna Usaluppi Italia - Polano Ferruccio - Ceccaroni Domenico Gambetta Michele e Guglielmi Maria - Lanfranco Maso e Tommaso

QUATTRO PARROCCHIE... UN UNICO CAMMINO

Diamo uno sguardo a quello che verrà nel mese di settembre



Con la domenica che stiamo celebrando inizia il mese di settembre e nelle parrocchie di tutta la Diocesi di Asti si cominciano a sviluppare i programmi per il nuovo anno pastorale. Nella nostra Vicaria del Pianalto Astigiano, lo sapete ormai da tempo, ci sono stati alcuni sacerdoti che hanno terminato il loro ministero (Don Michelino e Don Mattia) alcuni che sono stati confermati (io e Don Luigino) e alcuni che stanno subentrando (Don Carlo Rampone). Spostamenti che sono stati pensati in un'ottica di futuro non solo prossimo, ma con uno sguardo un po' più lungo negli anni; con questo sguardo, le Parrocchie di Valfenera, Villata, Pralormo e Cellarengo sono state pensate come parte di un unico



cammino, guidate da un presbitero e dall'aiuto dei diaconi presenti sul territorio. La prima grande novità, sarà quindi quella di camminare insieme, guidati da un unico programma pastorale, che si svilupperà in tutte le realtà a secondo delle possibilità e delle esigenze di ogni singola comunità. Cercheremo di camminare insieme anche per comprendere che ormai una certa idea di Parrocchia (autosufficiente, autoreferenziale e in competizione con il territorio che la circonda) non può più essere accolta, ne tantomeno portata avanti. Non perché i numeri ce lo impediscano - anche se davanti alla matematica ci sia poco o nulla da dire - ma perché la Chiesa cresce, guidata dallo Spirito Santo, e matura; si apre così un tempo nuovo, fatto di cambiamenti ma soprattutto di opportunità, da cogliere e da valorizzare. Qualcuno a questo punto potrebbe dirmi: va tutto bene



don, ma alla fine cosa cambia? Io spero che cambi il nostro cuore, che ci aiuti a camminare insieme mettendo in luce il positivo e superando insieme le piccole difficoltà. Per tutto il resto ci incontreremo, con i sacerdoti e con i diaconi, con i consigli pastorali e con le comunità: pregheremo insieme, ci confronteremo e accoglieremo la sfida di un futuro che forse non è nelle nostre mani, ma è certamente nelle mani di Dio.



INGRESSI DEI NUOVI PARROCI

A Pralormo sabato 14 settembre - A Villanova domenica 22 settembre



In occasione degli spostamenti che hanno riguardato la nostra Vicaria, avremo la gioia di celebrare gli ingressi dei nuovi parroci nelle comunità a loro affidate.

Per la Parrocchie di Pralormo e Cellarengo si festeggerà l'ingresso Sabato 14 Settembre nella Chiesa di Pralormo alle ore 18.30.

Per la Parrocchia di Villanova d'Asti si festeggerà l'ingresso di don Carlo Rampone Domenica 22 settembre a Villanova alle ore 16.30



SAN GIUSEPPE D'ARIMATEA

31 Agosto



La sua figura emerge con forza nei Vangeli in occasione della sepoltura di Gesù. È un uomo ricco e onorato, un proprietario terriero che fa parte del Sinedrio. Secondo Marco, «anche lui aspettava il regno di Dio». Matteo va oltre, affermando che era un discepolo del rabbi di Nazaret, Giovanni specifica «di nascosto per timore dei Giudei». Dopo la morte di Gesù trova però la forza di ricorrere alla sua posizione altolocata per ottenere da Pilato il corpo di Gesù che, secondo le abitudini dei romani, doveva essere seppellito in una fossa comune. Un gesto di coraggio e di generosità, perché la simpatia per un condannato poteva esporlo al rischio di essere considerato complice del giustiziato e passibile del medesimo supplizio. Un bell'esempio che ci ricorda una delle qualità del cristiano: il coraggio. Coraggio di vivere, di amare e di professare la propria fede.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it